AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# REGIONE: D'ALFONSO LE SUONA A CAPUTI "PREFERISCE ACQUA SANTA A CONVEGNO"

9 Gennaio 2015



L'AQUILA – Era dato come sicuro commissario alle Infrastrutture o nuovo vertice dell'Ente regionale per il servizio idrico (Ersi).

Ma ora su Pierluigi Caputi, l'oramai ex direttore ai Lavori pubblici e Ciclo idrico integrato della Regione Abruzzo, pesano ora le parole poco amichevoli del presidente della Giunta, Luciano D'Alfonso, durante il passaggio del suo oramai famoso e infuocato intervento in aula nella seduta del Consiglio nella lunga notte del 24 dicembre.

Altre parole molto dure nei confronti di un tal Carmine Sorgi: non una persona reale, ma una figura retorica, una crasi di due nomi, questa l'interpretazione prevalente, riferita ad Antonio Sorgi, dirigente che era a capo della direzione Affari della presidenza, arrestato ai domiciliari nell'ambito dell'inchiesta della procura della Repubblica dell'Aquila nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto dell'ampliamento del cimitero di Francavilla.

A lui D'Alfonso avrebbe sostituito il nome con quello di Carmine Tancredi, commercialista teramano rinviato a giudizio con l'accusa di concorso nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto crac Di Pietro-Curti.  E socio di studio del governatore precedente, Gianni Chiodi.

LE BORDATE A CAPUTI
"Ho un po' di risentimento – ha detto in aula D'Alfonso – nei confronti di tre componenti il 'triangolo delle Bermuda' precedenti, uno di questi per esempio è l'ingegner Caputi, perché prima mi disse che sarebbe venuto a un convegno sul contratto di Fiume, io lo avevo messo pure sul programma, e dopodiché non viene, preferisce andare a mettere un po' di acqua santa a un foglio di carta a San Nicolò a Tordino".

E ancora, si accalora D'Alfonso, "ma come un capo dipartimento che mi dà la parola di venire a un convegno sul contratto di Fiume, quindi non era sulla rivoluzione d'ottobre, ma sul contratto di Fiume, mi dice di sì e poi non viene, perché? Che tipo di ossequio c'è nei confronti di chi è forza politica?".

Misterioso resta il presunto impegno alternativo, citato dal presidente,  da parte di Caputi, direttore regionale dal lontano 2000 in vari settori, dal 2005 alle Opere pubbliche, restato in carica con tutte le amministrazioni di centrodestra e centrosinistra, fino a poche settimane fa, quando suo posto è stato preso dal nuovo capo dipartimento, Vittorio Di Biase.

Eppure Caputi a settembre aveva preso addirittura parte anche alla Leopolda  di Firenze, convention politica promossa dal presidente del Consiglio nonché segretario regionale del Partito democratico, Matteo Renzi.

Una presenza che aveva rafforzato l'ipotesi secondo la quale D'Alfonso non si sarebbe privato della competenza in materia di lavori pubblici e ciclo idrico integrato di Caputi, che ha seguito il nuovo presidente in tutti i tavoli istituzionali e di lavoro nei primi mesi della sua presidenza. E per il quale ora  fatale potrebbe anche essere l'acqua santa di San Nicolò a Tordino.

LA FUSION “CARMINE SORGI”

La figura di Carmine Sorgi viene invece menzionata da D’Alfonso  in un passaggio in cui il presidente replica alle critiche di Chiodi, e in cui fa riferimento ai fondi ex-Pain, per opere pubbliche nei comuni abruzzesi, pari a 16,9 milioni di euro, stanziati poco prima delle elezioni dalla ex Giunta, con varie delibere, poi fatte revocare da D’Alfonso in quanto giudicate “finanziamenti a pioggia elettoralistici e senza programmazione”.

“Non accadrà mai durante la mia gestione – ha detto in aula D’Alfonso – che compariranno cifre nell’ordine di 49 mila 500 euro, il 23 di maggio, tre giorni prima delle  elezioni. Erano tre giorni prima delle elezioni, se lo faccia dire da Carmine Sorgi, se lo faccia dire. Poi le dico perché si chiama Carmine Sorgi”.

“Come mai tre giorni prima delle elezioni si determina quella allocazione di risorse? O penso che quando si allocano 49 mila 500 euro, tre giorni prima del voto, lì c’è una trattativa che nulla ha a che fare con lo sviluppo”.

E conclude rivelando che “quando ho chiesto a Sorgi Carmine di determinare la rieducazione di quella procedura mi ha detto: ‘Alzo le mani, mi arrendo, faccio la revoca per autotutela’. Che cos’è che è accaduto dopo? Abbiamo determinato una riallocazione, speriamo nel senso della verità dei progetti”.

Revoca in autotutela firmata da Antonio alias Carmine Sorgi nel luglio 2014. *Filippo Tronca*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli